

STORIA ANTICA

APOGEO E CADUTA DI GRANDI
CIVILTÀ
E POTENTI IMPERI

di Adele Rovereto

**CRETA E MICENE ALLEATE E
RIVALI NEL CONTROLLO
DELL'EGEO**

AGLI ALBORI DELLA STORIA GRECA



LA CIVILTÀ MINOICA

Mínosse fu il più antico tra quanti conosciamo per tradizione a possedere una flotta e a dominare sulla maggior parte di quello che oggi è il mare greco; egli giunse a estendere il proprio dominio sulle isole Cicladi e fu anche il primo a colonizzarne buona parte (...).

Anticamente tanto i Greci che i barbari che abitavano sul continente in prossimità della costa oppure sulle isole, dopo avere più frequentemente incominciato ad attraversare il mare su navi per recarsi gli uni dagli altri, si erano dati alla pirateria sotto la guida dei più abili, in cerca di guadagno per sé e di nutrimento per i più deboli; costoro, assalendo città prive di mura e disperse in villaggi, le saccheggiavano e si procuravano in tal modo i principali mezzi di sussistenza; né provavano vergogna alcuna per simili imprese, che anzi procuravano loro perfino una certa gloria.

Tucidide, Le Storie, I, 4-5

CRONOLOGIA

6500 a.C. – prime tracce umane sull'isola

6500-2800 a.C. – periodo neolitico

2800-2000 a.C. – fase prepalaziale (strutture a “L”)

1900-1700 a.C. – fase protopalaziale (o dei primi palazzi)

1700 a.C. – un terremoto provoca la parziale distruzione dei primi palazzi

1700-1400 a.C. – fase neopalaziale (o dei secondi palazzi)

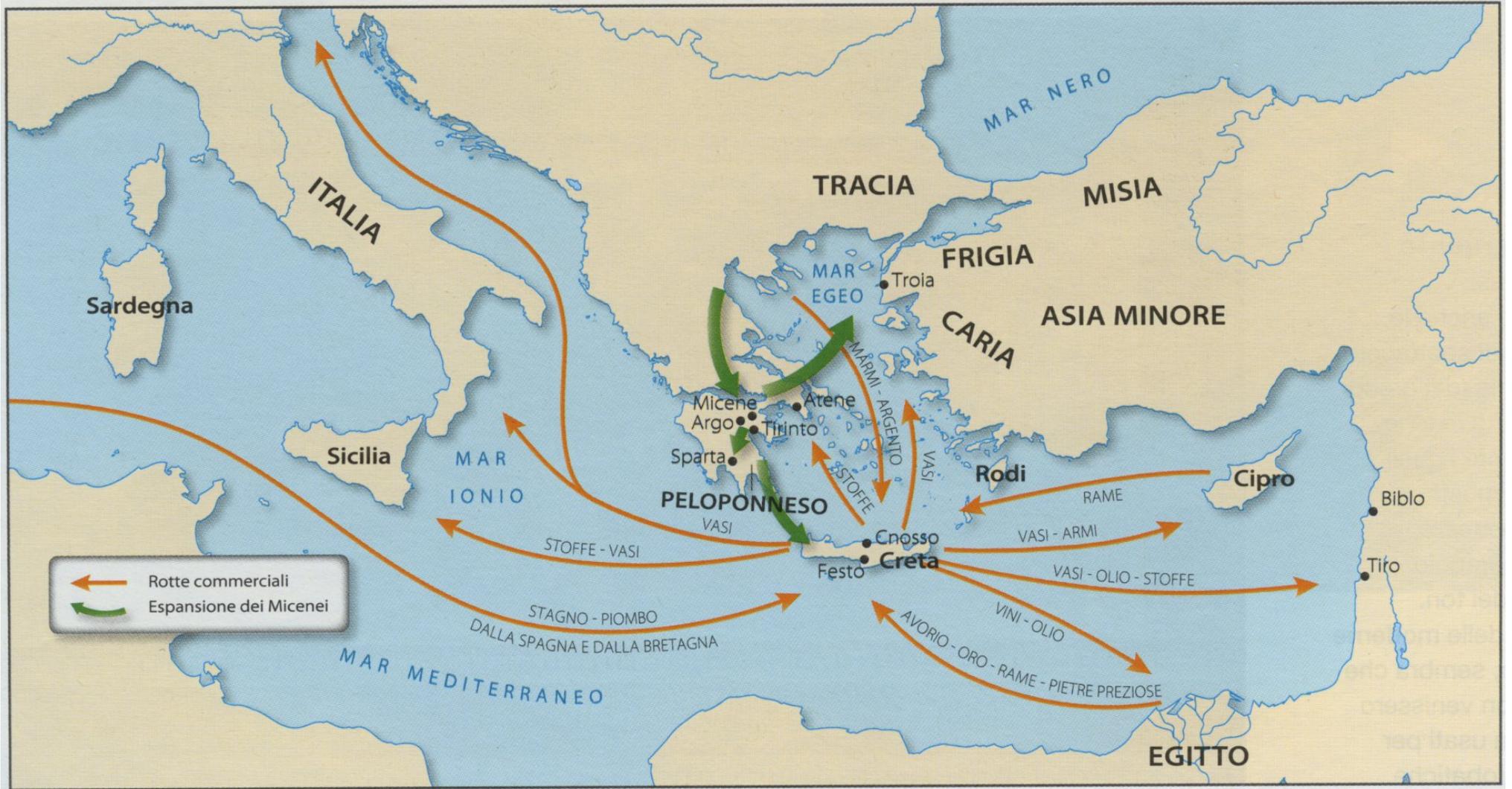
1450-1400 a.C. – distruzione dei palazzi per le conseguenze dell'esplosione del vulcano dell'isola di Thera (odierna Santorini) con effetto tsunami, terremoto e maremoto

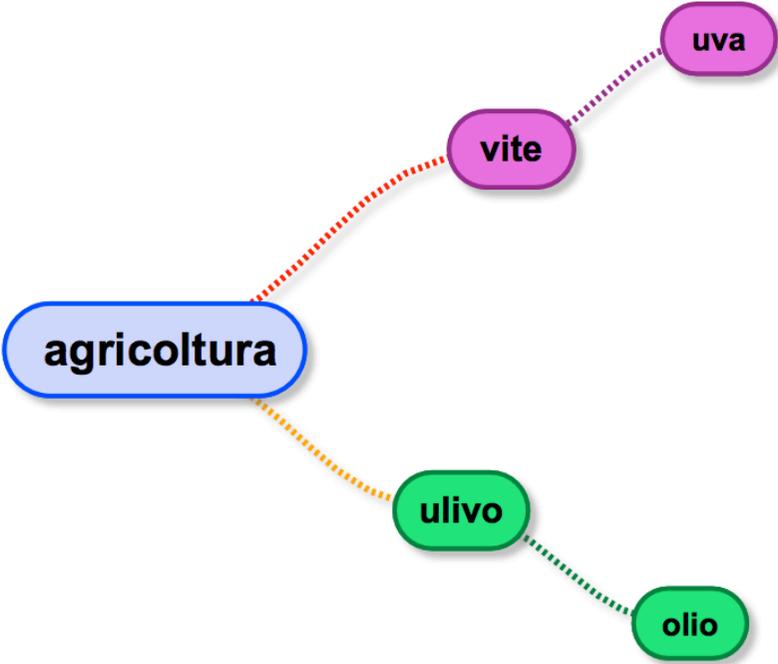
1450-1400 a.C. – insediamento dei Micenei e loro dominio sull'isola con ricostruzione parziale del solo palazzo di Cnosso

GEOGRAFIA – ECONOMIA – POLITICA

- Posizione geografica di notevole importanza, ponte naturale tra Oriente e Occidente, centro di rilevanti scambi commerciali per l'intera area mediterranea (olio, vino, lana, stoffe, vasi, rame, stagno, oro, argento, avorio, pietre dure).
- Ossatura montuosa di natura vulcanica, presenza di vaste zone pianeggianti coltivabili (→ la grande pianura di Heraklion) con fiumi a carattere stagionale.
- Popolazione o autoctona, pronta ad assimilare apporti e stimoli culturali diffusi da differenti civiltà (**teoria diffusionista**) o giunta nell'Egeo da altre aree (**teoria migrazionistica**).
- Colture della vite e dell'ulivo (III millennio a.C.); introduzione dell'allevamento del bestiame, prima ovino e caprino (III millennio a.C.), poi bovino e suino e da ultimo del cavallo (1500 a.C.).
- Economia di palazzo: lo sviluppo dell'agricoltura, dell'allevamento e dei commerci favorisce la crescita dell'organizzazione della civiltà, per cui il centro e la direzione della collettività agricola sono assunti dal palazzo.

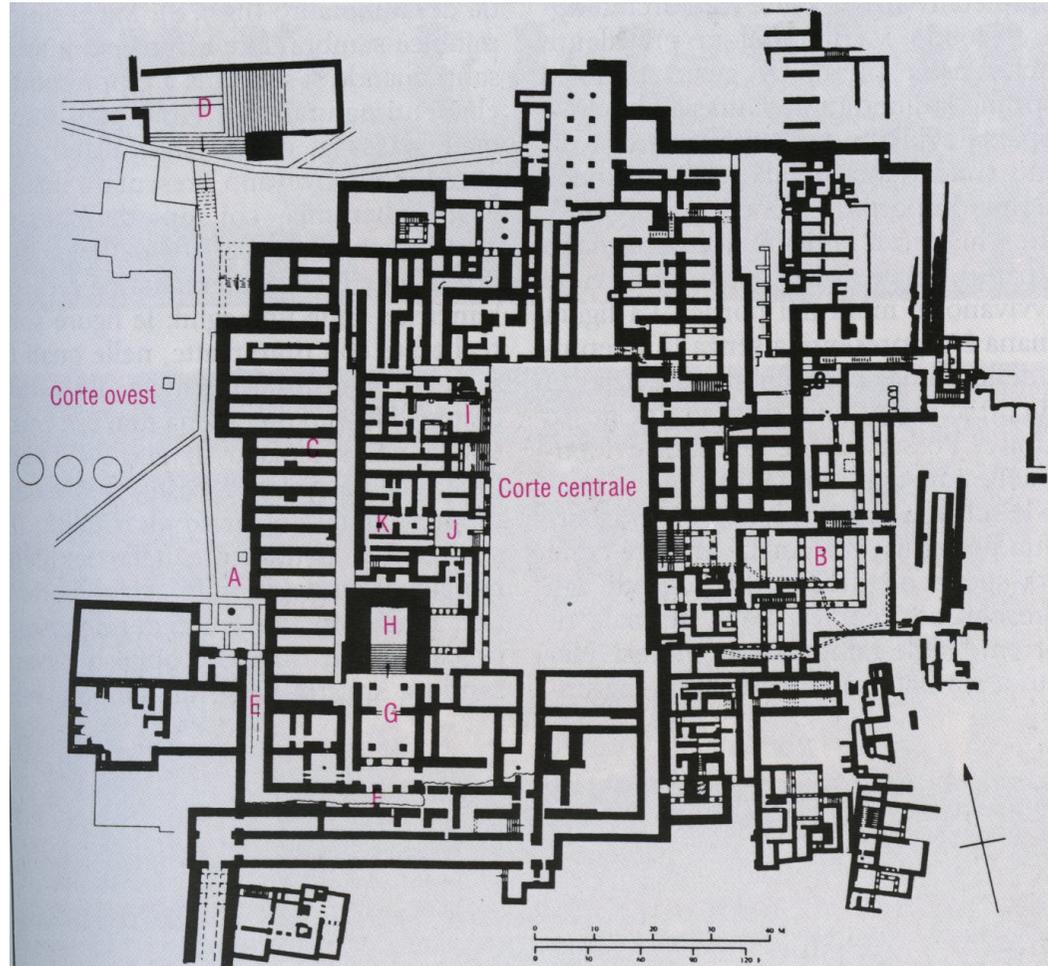
Le vie commerciali nel Mediterraneo

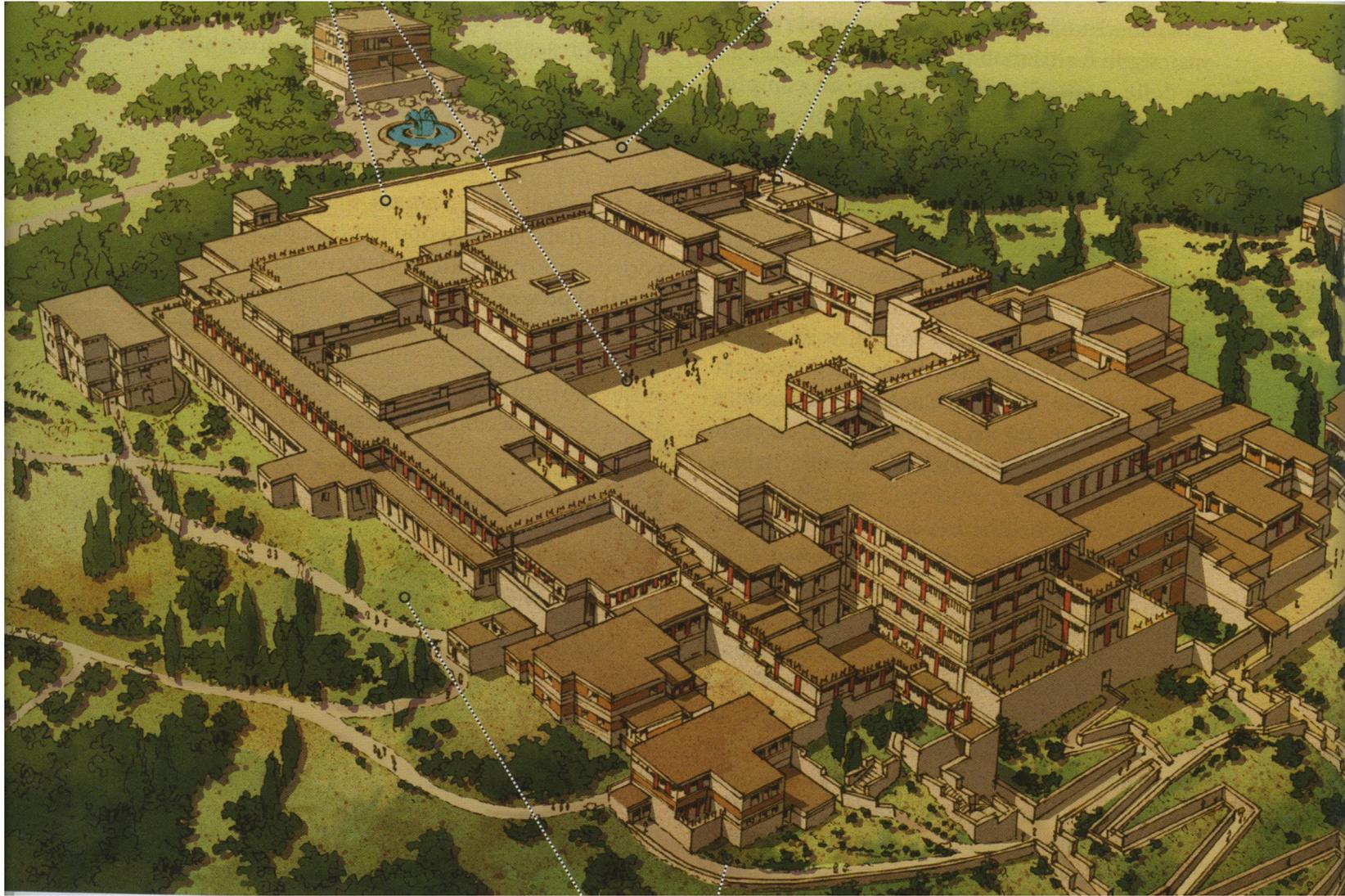




- **Economia palaziale aperta:** i contadini portano a palazzo i proventi della campagna per la lavorazione e il palazzo, previo incameramento di una parte del raccolto, restituisce il prodotto finito (→ presenza di frantoi, macine e di ampi magazzini con **pithoi** ai lati del grande cortile centrale). La collocazione dei palazzi al centro delle aree pianeggianti (o al limitare delle medesime, come la villa di Haghia Triada) indica la loro principale funzione di fulcro per la raccolta dei prodotti agricoli e la loro redistribuzione.
- Rendicontazione su tavolette in argilla, diffuse su tutta l'isola, incise in una grafia detta **Lineare A**, corrispondente ad una lingua non indoeuropea, a tutt'oggi non decifrata.
- Talassocrazia particolarmente sviluppata (Thuc. I, 4), fonte di ricchezza; organizzazione politica fondata molto probabilmente su confederazione di palazzi, autonomi sul proprio territorio, ma facenti capo al palazzo di Cnosso, il principale e più importante dell'isola (→ **Sala del Trono**, certamente adibita a riunioni, forse contrattazioni, secondo le necessità di un'economia agricola e mercantile). Pratica della pirateria, almeno in epoca antica (Platone e Tucidide).

Cnosso, pianta del Palazzo







Hiraklion, Museo Archeologico

Ciondolo con api

(Mallia, Necropoli Reale,
1800-1700 a.C.)



Londra, British Museum

Ciondolo

(1800-1700 a.C. ca)



Hiraklion, Museo Archeologico

**Anfora con papiri e
Brocca à la barbotine**

(Cnosso, 1450-1400 a.C.)



Hiraklion, Museo Archeologico

Affresco

(Haghia Triada, 1500 a.C. ca)



Atene, Museo Archeologico
Nazionale

Casa Ovest - Muro Nord
da Akrotiri (Santorini)

Battaglia navale

(1500-1400 a.C.)



Atene, Museo Archeologico
Nazionale

Casa Ovest - Muro Nord
da Akrotiri (Santorini)

Akrotiri e la sua flotta

(1500-1400 a.C.)



Atene, Museo Archeologico
Nazionale

Casa Ovest - Muro Sud
da Akrotiri (Santorini)

**Akrotiri e la sua flotta:
spedizione commerciale**

(1500-1400 a.C.)



Questo mare (Oceano Atlantico) era allora navigabile e aveva un'isola innanzi a quella bocca, che si chiama, come voi dite, Colonne d'Ercole. L'isola era più grande della Libia e dell'Asia riunite. (...) Ora, in quest'isola Atlantide v'era una grande e mirabile potenza regale che possedeva l'intera isola. (...) Ma nello spazio di un giorno e di una notte tremenda (...) scomparve l'isola Atlantide assorbita dal mare; perciò ancora quel mare è impraticabile ed inesplorabile, essendo d'impedimento i grandi bassifondi di fango che formò l'isola nell'inabissarsi.

Platone, Timeo, 24e-25d

LA CIVILTÀ' MICENEA

QUADRO STORICO

1900 a.C. - arrivo in Grecia dei Micenei, popolazione di origine indoeuropea, proveniente forse dai Balcani, che si sovrappongono e in parte si mescolano agli autoctoni. I Micenei sono chiamati anche **Achei**, parola probabilmente derivata dal termine *Akhiyawa* che nella lingua hittita indica territori politicamente autonomi, situati a ovest dell'impero hittita, i cui abitanti sono dediti al commercio marittimo.

1800 a.C. - creazione di città-stato, piccoli regni indipendenti e autonomi (Micene, Pilo, Tirinto, Argo, Gla, Tebe, Atene, Sparta).

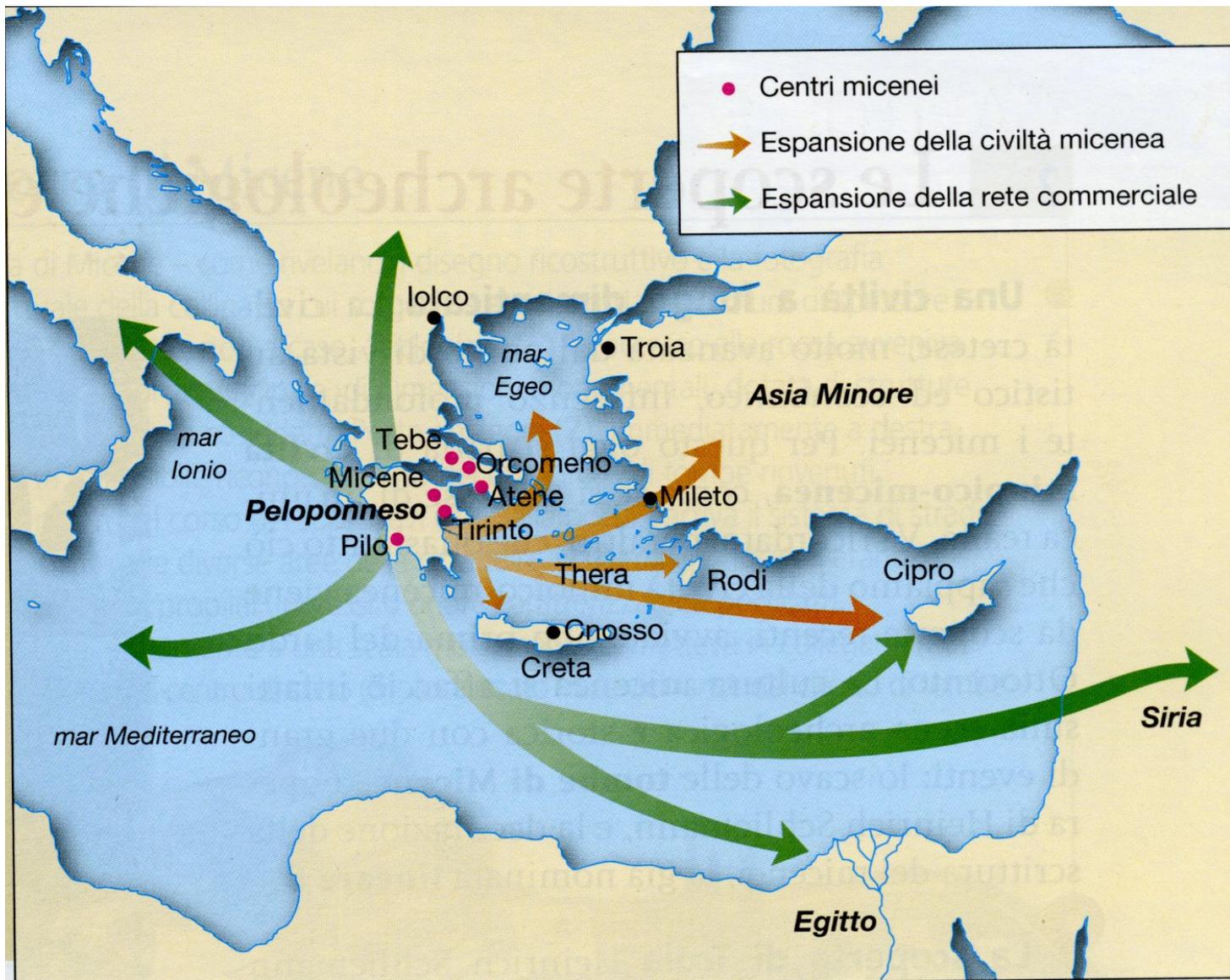
1800-1200 a.C. – sviluppo dei regni micenei ed espansione commerciale da Oriente (Creta, Cicladi, Egitto, Anatolia, Cipro, area siriano-palestinese) a Occidente, sulle rotte del Mar Ionio (Italia Meridionale e isole), del Mare Adriatico (entrambe le sponde della Jugoslavia e dell'Italia, fino all'Alto Adriatico) e del Mar Mediterraneo (coste dell'Africa, della Spagna e della Francia del Sud).

1200 a.C. ca – guerra di Troia, a cui gli Achei partecipano (lega di Aššuwā)

1200-1150 a.C. – distruzione di tutti i regni micenei ➤ ipotesi ricorrenti: arrivo dei **Popoli del Mare** (tavolette in Lineare B attestanti grave e imminente pericolo proveniente dal mare), invasione dei **Dori** (assenza di qualsiasi traccia archeologica di arrivo e stanziamento di nuove popolazioni), **rivolta sociale** su base interna (vecchia teoria, oggi abbandonata).

I centri della civiltà micenea





ECONOMIA

➤ **Economia palaziale chiusa:** il palazzo è fulcro del potere e centro di raccolta a cui giungono i prodotti agricoli, qui lavorati, immagazzinati e distribuiti per il fabbisogno (cortile centrale molto più piccolo di quello del palazzo cretese).

➤ Proprietà distribuita su grandi latifondi in possesso del re, del comandante militare, di alcuni dignitari e del tempio (nominalmente appartengono al dio, in realtà sono patrimonio dei grandi sacerdoti). Il resto del territorio è dato in concessione ai singoli per i loro meriti.

➤ Agricoltura, allevamento e artigianato costituiscono la base dell'economia, ma la principale ricchezza è data dal commercio, sviluppato da Oriente a Occidente con fondazione di **colonie** e creazione di **empori**.

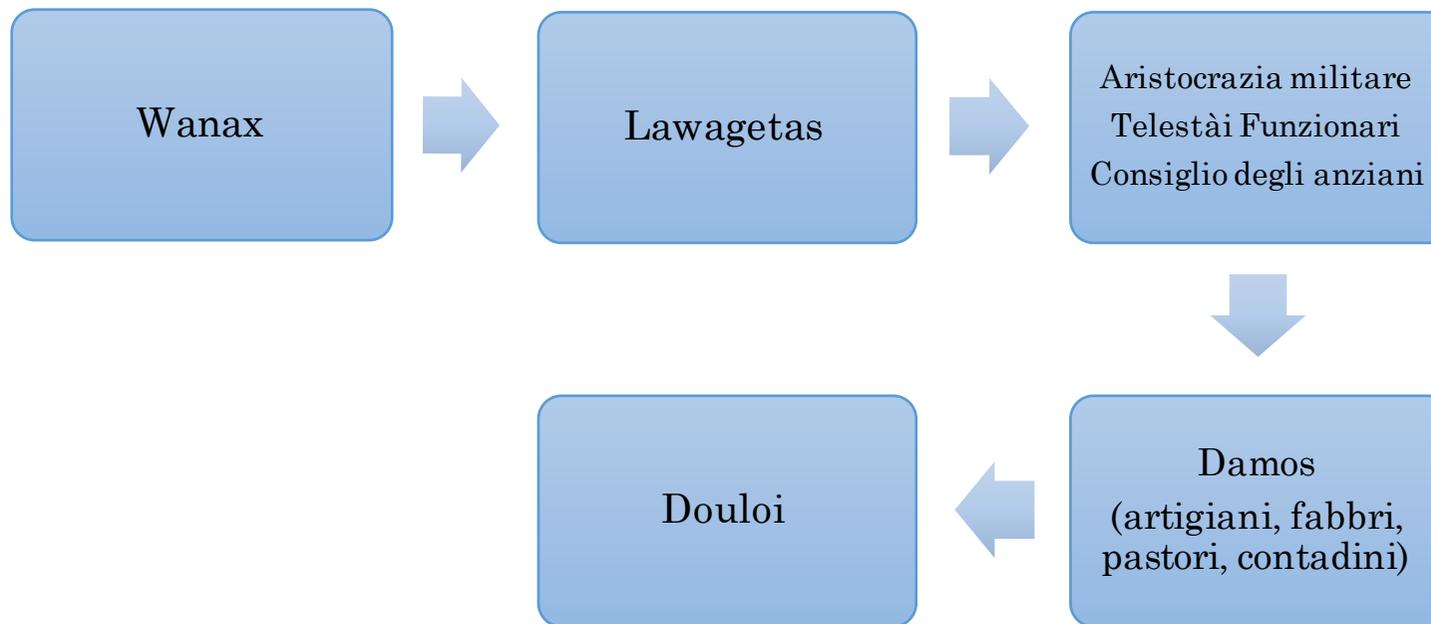
➤ **Tavolette in Lineare B:** questi supporti in argilla cruda, rinvenuti a migliaia e conservatisi in seguito agli incendi appiccati al momento della distruzione delle città-stato, sono documenti amministrativi redatti per contabilizzare, registrare e archiviare le numerose attività dei palazzi, permettendo anche un controllo sul sistema sociale, economico, militare e religioso. È assente qualunque forma scritta di letteratura.

La Lineare B (grafia sillabica corrispondente ad una lingua greca arcaica o pre-greco) venne decifrata nel 1952 da Michael Ventris, esperto di linguaggi cifrati ed architetto, e da John Chadwick, specialista di dialetti greci.

SOCIETA'

➤ Le città-stato sono incentrate sul palazzo e arroccate sull'alto di un colle a controllo e difesa del territorio circostante. Dentro la cerchia delle possenti mura (ciclopiche a Tirinto e dotate di un camminamento interno), l'abitato, organizzato in aree urbane, è diviso dal palazzo, collocato al centro della superficie delimitata dalla cinta muraria e spesso in zona sopraelevata (**acropoli**)

➤ La popolazione è stratificata gerarchicamente, suddivisa nelle differenti funzioni di potere e di lavoro (caste). Al vertice c'è il **wa-na-ka** (o *wàanax*, signore, *anax* in greco), che esercita il suo potere nella sala a megaron, coadiuvato dal **ra-wa-ke-ta** (*lawagétas*, comandante in capo dell'esercito) e dagli **e-qe-ta** ("compagni del re", aristocratici preposti a diverse funzioni); un ruolo importante è svolto dai **telestài** (i sacerdoti) e dal **ke-ro-si-ya** (consiglio degli anziani, *gherusìa* in greco). Attorno alla città sono sparsi i **damoi**, i villaggi abitati dal **damos** (popolo, *demos* in greco), formato da artigiani, fabbri, contadini e pastori; il fondo della scala sociale è occupato dai **do-e-ro** (schiavi, *doùloi* in greco), impiegati nei lavori dei latifondi e a palazzo.



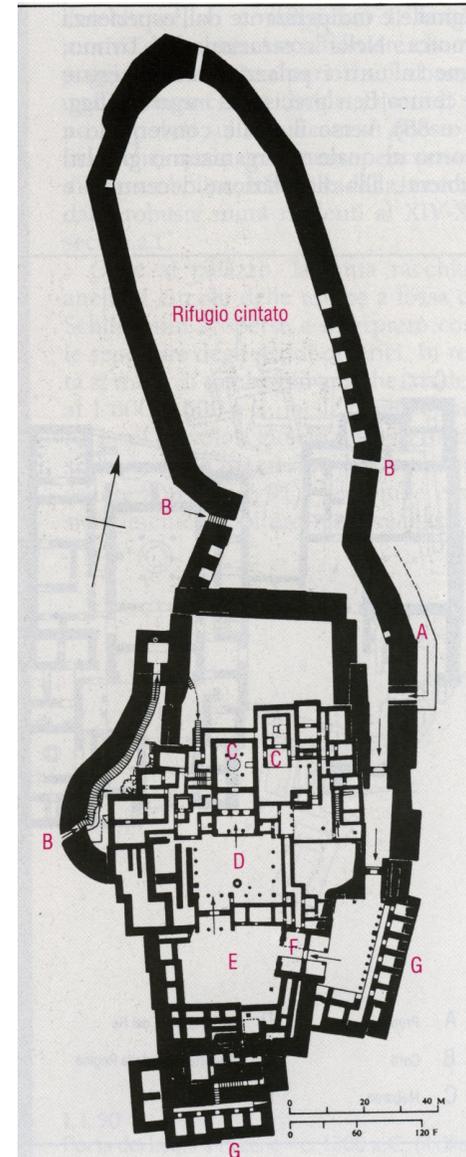
Micene, ricostruzione del Palazzo



Tirinto

Pianta della città

(XIII sec. a.C.)



*Tirinto, Mura di cinta
"dette ciclopiche"*

**Camminamento interno,
Galleria orientale**

(XIII sec. a.C.)



Atene, Museo Nazionale

Diadema da Micene

(XVI sec. a.C.)



Atene, Museo Nazionale

Pugnale da Micene

(XVI sec. a.C.)



Atene, Museo Nazionale

**Maschera aurea “detta
di Agamennone”**

(Micene, Tombe Reali del Circolo A,
XVII-XVI sec. a.C.)

